

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Tork Toilet Seat Cleaner
Numero di articolo	420302

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi identificati	Agenti di pulizia/lavaggio
Utilizzi considerati contrari	Nessuna indicazione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda	Essity Hygiene and Health AB (previously SCA Hygiene Products AB) SE-40503 Göteborg Svezia
Telefono	+46 (0)31 746 00 00 +39 0331 443986
Email	info@essity.com
Sito web	www.essity.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Casi acuti: chiamare 112, richiedere informazioni sulla sostanza tossica.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3, H226
(Vedere la sezione 16)

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenze	Attenzione
Indicazione di pericolo	Liquido e vapori infiammabili
H226	Tenere fuori dalla portata dei bambini
Consigli di prudenza	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare
P102	Conservare in luogo fresco e ben ventilato
P210	Smaltire il contenuto e il contenitore presso un centro di smaltimento autorizzato
P403+P235	
P501	

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Da notare che la tabella mostra i pericoli conosciuti per gli ingredienti quando essi sono in forma pura. Questi pericoli sono ridotti o eliminati in caso di miscele o diluizioni, vedi sezione 16d.

Costituente	Classificazione	Concentrazione
ETANOLO		
CAS Nr: 64-17-5 N. CE: 200-578-6 Indice nr.: 603-002-00-5 REACH: 01-2119457610-43	Flam. Liq. 2; H225	10 - 20 %
PROPAN-2-OLO		
CAS Nr: 67-63-0 N. CE: 200-661-7 Indice nr.: 603-117-00-0 REACH: 01-2119457558-25	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225, H319, H336	1 - 5 %

Le spiegazioni relative alla classificazione ed etichettatura degli ingredienti vengono date nella sezione 16e. Le abbreviazioni ufficiali sono stampate in carattere normale. I testi in corsivo sono specifiche e/o complementi utilizzati nel calcolo dei rischi di questa miscela, vedi sezione 16b.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale

In caso di malessere o sintomi, consultare un dottore / medico.

Tramite inalazione

All'aperto e al riposo. Se i sintomi persistono consultare un medico.

a contatto con gli occhi

Risciacquare l'occhio ben aperto per alcuni minuti sotto l'acqua tiepida. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

a contatto con la pelle

Togliete gli abiti macchiati.

Lavate la pelle con del sapone e con l'acqua.

Se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di ingestione

Innanzitutto risciacquare bene la bocca con abbondante acqua e SPUTARE l'acqua di risciacquo. Quindi bere almeno mezzo litro d'acqua e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

a contatto con gli occhi

Irritazione.

In caso di ingestione

Malore, vomiti e diareea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguere usando acqua nebulizzata, polvere, biossido di carbonio o schiuma resistente agli alcoli.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Bruca sviluppando un fumo che contiene dei gas nocivi per la salute (colossido e coldiossido).
Emette dei vapori infiammabili che possono provocare delle miscele esplosive all'contatto con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione devono essere prese concernente gli altri materiali sul posto dell'incendio.
In caso d'incendio utilizzate una maschera contenente di aria pura.
Indossare indumenti di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Notare il rischio di ignizione.
Chiudete l'equipaggiamento con la fiamma aperta, fuoco o un'altra fonte di calore.
Osservate il rischio di scintille dovuto a l'elettricità statica. Non spogliatevi nella stanza dove è stata la perdita.
Interrompete il corrente con l'interruttore al di fuori della stanza dove c'è stata l'emissione di gas. Non utilizzate l'interruttore locale.
In caso di scarico in una sorgente d'acqua protetta, chiamare subito il servizio di emergenza, tel.112.
Utilizzare le apparecchiature di sicurezza consigliate, si veda la sezione 8.
Evitate l'inalazione e il contatto con la pelle o con gli occhi.
Tenere eventuale personale non autorizzato e non protetto a distanza di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non contaminare eventuali scarichi con quantità ingenti di prodotto non diluito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Gli spandimenti di minore entità devono essere asciugati o lavati con acqua. Eventuali quantità più ingenti devono essere raccolte e incenerite, secondo quanto previsto dalle normative locali.
I residui in seguito al risanamento devono essere manipolati come residui pericolosi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13 relativamente a dispositivi di protezione personale e istruzioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare, bevete o fumate nei locali dove è immagazzinato il prodotto.
Tenete questo prodotto lontano dalle derrate alimentari e lontano dai bambini e di animali domestici.
Evitare fiamme libere, elementi caldi, scintille o altre fonti di ignizione.
Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
Lavarsi le mani dopo aver usato il prodotto.
Effettuare adeguati controlli tecnici se necessario, vedere la Sezione 8.
Non avvicinare a prodotti incompatibili.
Utilizzare le apparecchiature di sicurezza consigliate, si veda la sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato per evitare i rischi sulla salute e sull'ambiente. Evitate il contatto con gli esseri umani e con gli animali e non liberate il prodotto in un ambiente sensibile.
Conservare separatamente da alimenti e mangimi, inclusi gli utensili e le superfici che sono stati a contatto con il prodotto.
Conservatelo in un luogo ben ventilato.
Conservazione nell'imballaggio originario.
Tenere in un luogo fresco e asciutto (al di sopra della temperatura di congelamento ma non superiore a 30 °C).
Non immagazzinare nelle vicinanze di materiali incompatibili (vedere la sezione 10.5).

7.3. Usi finali particolari

Si vedano gli usi identificati nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 I valori limite di esposizione professionale nazionali

ETANOLO

Italia (Valori limite di esposizione professionale)

valore limite medio ponderato nel tempo (TWA) 1000 ppm

PROPAN-2-OLO

Italia (Valori limite di esposizione professionale)

valore limite medio ponderato nel tempo (TWA) 200 ppm

Valore limite d'esposizione di breve durata (STEL) 400 ppm

DNEL

ETANOLO

	Tipo di esposizione	Via di esposizione	Valore
Lavoratori	Acuto Locale	Inalazione	1900 mg/m ³
Consumatori	Cronico Sistemico	Inalazione	114 mg/m ³
Lavoratori	Cronico Sistemico	Cutaneo	343 mg/kg bw/d
Lavoratori	Cronico Sistemico	Inalazione	950 mg/m ³
Consumatori	Acuto Locale	Inalazione	950 mg/m ³
Consumatori	Acuto Locale	Cutaneo	950 mg/m ³
Consumatori	Cronico Sistemico	Orale	87 mg/kg
Consumatori	Cronico Sistemico	Cutaneo	206 mg/kg bw/d

PROPAN-2-OLO

	Tipo di esposizione	Via di esposizione	Valore
Consumatori	Cronico Sistemico	Inalazione	89 mg/m ³
Lavoratori	Cronico Sistemico	Cutaneo	888 mg/kg
Lavoratori	Cronico Sistemico	Inalazione	500 mg/m ³
Consumatori	Cronico Sistemico	Orale	26 mg/kg
Consumatori	Cronico Sistemico	Cutaneo	319 mg/kg

**PNEC
ETANOLO**

Target di protezione ambientale	Valore PNEC
Acqua dolce	0,96 mg/l
Sedimento in acqua dolce	3,6 mg/kg
Acqua marina	0,79 mg/l
Sedimento in acqua marina	2,9 mg/kg
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	580 mg/l
Suolo (agricolo)	0,63 mg/kg

PROPAN-2-OLO

Target di protezione ambientale	Valore PNEC
Acqua dolce	140,9 mg/l
Sedimento in acqua dolce	552 mg/kg
Acqua marina	140,9 mg/l
Sedimento in acqua marina	552 mg/kg
Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	2251 mg/l
Suolo (agricolo)	28 mg/kg
Intermittente	140,9 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

I rischi inerenti al prodotto o ai suoi componenti devono essere considerati nella valutazione specifica della mansione in ottemperanza alla legislazione in vigore sugli ambienti di lavoro. La valutazione dei rischi deve essere rivista regolarmente e, se necessario, aggiornata.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

La ventilazione nel luogo di lavoro deve garantire una qualità dell'aria in ottemperanza ai requisiti della legislazione in vigore sugli ambienti di lavoro. La ventilazione mediante scarico dell'aria deve essere utilizzata per eliminare i contaminanti dell'atmosfera alla sorgente.

La manutenzione e il servizio di protezione personale devono essere inclusi in un piano di lavoro per la sorveglianza personale. I controlli e le misure prese devono essere documentati.

Una doccia d'emergenza e di risciacquo degli occhi devono essere eseguite sull' posto di lavoro.

Protezioniperocchi/volto

Una protezione per gli occhi deve essere utilizzata in caso di rischio di contatto diretto o di schizzo.

Protezione cutanea

Utilizzate gli abiti di protezione appropriati se necessario.

Generalmente non è necessario usare guanti protettivi.

Protezionerespiratoria

Utilizzate una protezione appropriata per la respirazione in caso di ventilazione scarsa.

Scegliere l'apparecchio respiratorio più adatto dietro consultazione con rappresentante per la sicurezza incaricato, tenendo conto della valutazione dei rischi per la mansione specifica.

In funzione delle caratteristiche fisiche e chimiche del prodotto, si consiglia di utilizzare i seguenti tipi di filtro e/o di combinazioni:.

– A.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

T trattare il prodotto in modo da evitare la sua diffusione negli scarichi, nei corsi d'acqua, nel terreno e nell'atmosfera.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico	liquido Forma: liquido
b) colore	incolore
c) odore	simile all'alcool
d) punto di fusione/punto di congelamento	Non indicato
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non indicato
f) infiammabilità	Non indicato
g) limite inferiore e superiore di esplosività	Non indicato
h) punto di infiammabilità	≈36 °C
i) temperatura di autoaccensione	Non indicato
j) temperatura di decomposizione	Non indicato
k) pH	Se disponibile, il pH è: 5 - 6
l) viscosità cinematica	Non indicato
m) solubilità	Idrosolubilità Solubile
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non indicato
o) tensione di vapore	Non indicato
p) densità e/o densità relativa	Non indicato
q) densità di vapore relativa	Non indicato
r) caratteristiche delle particelle	Non indicato

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non indicato

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non indicato

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Il prodotto non contiene nessuna sostanza in grado di causare una reazione nociva in condizioni d'uso normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni di immagazzinamento e di movimentazione normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può emettere vapori volatili e infiammabili. Evitare di usare vicino a fonti di calore o di ignizione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, scintille e fiamme aperte.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

L'ingestione di quantità ingenti può causare nausea e vomito.

Tossicità acuta

Il prodotto non è classificato con tossicità acuta.

ETANOLO

LD50 Lepre 24h: > 20000 mg/kg Dermicamente

LC50 Sorcio 4h: 124.7 mg/L Inalazione

LD50 Sorcio 24h: 6200 mg/kg Oralmente

PROPAN-2-OLO

LD50 Lepre 24h: 15800 mg/kg Dermicamente

LD50 Sorcio 24h: > 12800 mg/kg Dermicamente

LC50 Sorcio 4h: 72.6 mg/L Inalazione

LC50 Sorcio 4h: 64000 ppmV Inalazione

LC50 Sorcio 8h: 16000 ppmV Inalazione

LD50 Sorcio 24h: 5045 mg/kg Oralmente

Corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

La miscela è valutata nella sua interezza ed è classificata come né corrosiva né irritante per gli occhi. Si possono verificare lievi irritazioni o esposizione prolungata o ripetuta.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto non è classificato come sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Il prodotto non è classificato come mutageno.

Cancerogenicità

Il prodotto non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Il prodotto non è classificato come reprotossico.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Il prodotto non è classificato per la tossicità organica specifica dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Il prodotto non è classificato per la tossicità organica specifica dopo l'esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto non è classificato come tossico per l'inalazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna indicazione.

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna indicazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Il prodotto non deve essere etichettato come pericolo ambientale. Tuttavia non si pensa che emissioni di grande entità o emissioni ripetute di piccola entità possano avere effetti dannosi sull'ambiente.

Evitare sversamenti ingenti in terreno, acqua e scarichi.

ETANOLO

LC50 Salmone arcobaleno(*Oncorhynchus mykiss*) 96h: 13480 mg/L
LC50 Specie di carpa (*Pimephales promelas*) 96h: 13480 mg/L
LC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48h: 5400 mg/L
EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48 h: 9268 mg/L
LC50 Carpa rossa (*Leuciscus idus*) 48h: 8140 mg/L
EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 24h: 10800 mg/l
IC50 Alghe 72h: > 10.9 mg/L
LC50 Alborella (*Alburnus alburnus*) 96h: 11000 mg/L
LC50 Salmone arcobaleno(*Oncorhynchus mykiss*) 24h: 11200 mg/L
IC50 Bacterie *Pseudomonas* (*Pseudomonas putida*) 16h: 6500 mg/L

PROPAN-2-OLO

LC50 Specie di carpa (*Pimephales promelas*) 96h: 9640 mg/L
LC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48h: 2285 mg/L
EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 48 h: 13299 mg/l
LC50 Pesce 96h: 1000 mg/l
EC50 Daphnia (*Daphnia magna*) 24h: 1 - 100 mg/l
EC50 Alghe 24h: 1 - 10 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

I surfattanti utilizzati nel presente prodotto sono conformi con i criteri per la biodegradabilità, come previsto dal Regolamento 648/2004.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non esistono informazioni riguardanti il bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è miscibile con l'acqua e pertanto è variabile nel suolo e nell'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna indicazione.

12.7. Altri effetti avversi

Effetti o rischi: nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Manipolazione dei rifiuti per il prodotto

I prodotti scartati devono essere smaltiti come rifiuti nocivi, conformemente alla legge.

Eventuali involucri non completamente vuoti possono contenere residui di sostanze dannose e devono pertanto essere trattati come rifiuti pericolosi, conformemente a quanto specificato sopra. Gli involucri completamente vuoti possono essere riciclati.

Evitare lo smaltimento nelle fognature.

Vedere la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti. Osservare le disposizioni nazionali o locali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Laddove non altrimenti specificato, le informazioni si applicano a tutte le raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, ovvero ADR (strada), RID (ferrovia), ADN (vie navigabili interne), IMDG (mare) e ICAO (IATA) (aria).

14.1. Numero ONU

1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe

3: Liquidi infiammabili

Codice di classificazione

F1: Liquidi infiammabili aventi un punto d'infiammabilità inferiore o uguale a 61°C

Rischio sussidiario (IMDG)

Nessun rischio secondario secondo il codice IMDG

Etichette



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizioni del tunnel

Categoria tunnel: D/E

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

14.8 Altre informazioni sul trasporto

Categoria trasporto: 3; Quantità totale massima per unità di trasporto: 1000 kg o litri. (ADR 1.1.3.6)

Stoccaggio categoria A (IMDG)

Pianificazione di emergenza (EmS) per l'INCENDIO (IMDG) F-E

Pianificazione di emergenza (EmS) per le PERDITE (IMDG) S-D

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna indicazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione ed rapporto di sicurezza dei prodotti chimici conforme a 1907/2006 Allegato I non è stato attuato.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16a. Indicazione di dove sono state apportate modifiche rispetto alla versione precedente

Revisione di questo documento

Versioni precedenti

2019-02-28 Modifiche nella(e) sezione(i) 7, 8, 11, 12, 13.

16b. Spiegazione o legenda delle abbreviazioni utilizzati nella scheda dati di sicurezza

Testo per intero della classe di pericolo e del codice di categoria menzionato alla sezione 3

Flam. Liq. 2 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2 - Flam. Liq. 2, H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

Eye Irrit. 2 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 - Eye Irrit. 2, H319 - Provoca grave irritazione oculare

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi - STOT SE 3, H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Flam. Liq. 3 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3 - Flam. Liq. 3, H226 - Liquido e vapori infiammabili

Spiegazione delle abbreviazioni alla Sezione 14

ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

RID Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose

IMDG Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

ICAO Organizzazione per l'aviazione civile internazionale(ICAO, 999 University Street, Montreal, Quebec H3C 5H7, Canada)

IATA Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei

Codice di restrizione tunnel: D/E; trasporto alla rinfusa o in serbatoio: proibito il passaggio in tunnel di categoria D ed E. Altri mezzi di trasporto: proibito il passaggio in tunnel di categoria E.

Categoria trasporto: 3; Quantità totale massima per unità di trasporto: 1000 kg o litri. (ADR 1.1.3.6)

16c. Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Fonte dei dati

I dati principali per il calcolo dei pericoli sono stati presi principalmente dalla lista europea di classificazione ufficiale, 1272/2008 Allegato I, come aggiornata a 2021-02-17.

Laddove mancano tali dati, in secondo luogo è stata usata la documentazione sulla quale si basa questa classificazione ufficiale, ad esempio IUCLID (International Uniform Chemical Information Database). In terzo luogo sono state usate delle informazioni da fornitori chimici internazionali degni di nota, e successivamente altre fonti disponibili, ad esempio schede dei dati di sicurezza di altri fornitori o informazioni da associazioni non-profit, laddove l'affidabilità della fonte è stata giudicata da un esperto. Se nonostante ciò non sono state trovate informazioni affidabili, i pericoli sono stati giudicati dai pareri degli esperti in base sulle proprietà al loro note di altre sostanze simili, ai sensi dei principi della normativa 1907/2006 e 1272/2008.

Testi integrali dei regolamenti menzionati in questa scheda dei dati di sicurezza

- 1907/2006 REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- 1272/2008 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- 648/2004 REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi
- 2008/98/CE DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

16d. Segnalazione di quale dei metodi di valutazione delle informazioni di cui 1272/2008 Articolo 9 è stato impiegato ai fini della classificazione

Il calcolo dei pericoli con questa miscela è stato effettuato sotto forma di valutazione applicando un peso di prova utilizzando il parere di un esperto in conformità con 1272/2008 Allegato I, considerando tutte le informazioni disponibili per determinare i rischi della miscela in conformità con 1907/2006 Allegato XI.

16e. Elenco delle pertinenti indicazioni di pericolo e/o consigli di prudenza

Testo completo per l'indicazione dei rischi, menzionati nella sezione 3

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

16f. Indicazioni su eventuali formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Avvertimento per l'uso scorretto

Questo prodotto può provocare delle gravi lesioni se non è usato correttamente. Leggete attentamente le informazioni nella scheda dei dati di sicurezza e le altre informazioni concernente i rischi. Nel caso dell'uso professionale il datore di lavoro è responsabile che il suo personale sia cosciente dei rischi.

Altre informazioni rilevanti

Nessuna indicazione

Informazioni su questo documento



Questa scheda dei dati di sicurezza è stata preparata e controllata da KemRisk®, KemRisk Sweden AB, Platensgatan 8, SE-582 20 Linköping, Svezia, www.kemrisk.se